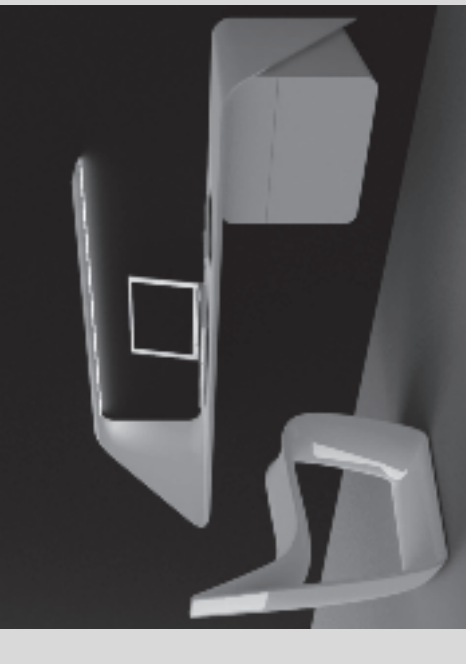


ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI ORDINE INGEGNERI DI TREVISO



Lampada "Proled" presentata a EuroLuce Salone del Mobile di Milano 2011
Progettista: Martin Mück
Azienda produttrice: Ostram.



Scrittoio "Mamba" - Concorso "Crystalplant Design Contest"
progetto vincitore presentato al FuoriSalone Fiera del Mobile di Milano 2011
Progettista: Victor Vasilev

03

aprile 2011

archingegno

Notizie

Sommario

- 02.**In Mostra
- 03.**In Libreria
- 04.**Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori
 - Dal Consiglio (*Deontologia, Organismo di Mediazione, Salone del Mobile, Mostra Lorenzo Lotto*)
- 06.**Fondazione Architetti (*Esito Concorso*)
- 07.**Ordine Ingegneri
 - Dal Consiglio
 - Dal Consiglio Nazionale
 - Dalla FOIV
 - Dall'Albo
- 08.**Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori - Ordine Ingegneri (*affidamento di incarico professionale nell'ambito dei Lavori Pubblici*)
- 09.**Consulta Ordini e Collegi
- 10.**C.U.P. Treviso
- 11.**C.U.P. Veneto
- 13.**Professione e Aggiornamento
 - Norme Tecniche
 - B.U.R.
 - Giurisprudenza
- 14.**Corsi Seminari Convegni
- 15.**Concorsi e Premi
- 16.**Redazione e Servizi

Architettura – Design – Edilizia

Milano

LE FABBRICHE DEI SOGNI
Uomini, idee, imprese e paradossi
delle fabbriche del design italiano
IV Edizione

Dal 5-04-2011 al 26-02-2012

Triennale Design Museum

(Info: 02.724341 - www.triennaledesignmuseum.org)

Milano

FUORI!**Arte e spazio urbano 1968-1976**

Dal 15-04-2011 al 4-09-2011

Museo del Novecento

(Info: 02.88444061 - www.museodelnovecento.org)

Roma

UNIVERSO RIETVELD**Architettura, arte, design**

Dal 14-04-2011 al 10-07-2011

MAXXI

(Info: 06.39967350 - www.fondazionemaxxi.it)

Gerrit Thomas Rietveld (1888-1964)
Progetto Schröder House

Rovereto (TN)

LOOK: VOCI DEL FUTURISMO**Trent'anni d'avanguardia**

Dal 12-02-2011 al 12-06-2011

MART

(Info: 800.397760 - www.mart.trento.it)

Trieste

TRIESTE LIBERTY**COSTRUIRE E ABITARE****L'alba del Novecento**

Dal 12-03-2011 al 19-06-2011

Ex Pescheria Centrale

(info: 040.3226862 - www.triestecultura.it)

Arte

Bergamo

FRANCO NORMANNI**SPAZI COMPOSTI**

Dal 2-04-2011 al 29-05-2011

Ex Chiesa della Maddalena

(Info: 035.399475 - www.franconormanni.com)

Como

BOLDINI**LA BELLA ÉPOQUE**

Dal 26-03-2011 al 24-07-2011

Villa OLMO

(Info: 031.571979 - www.grandimostrecomo.it)

Cortona (AR)

LE COLLEZIONI DEL LOUVRE**Gli Etruschi dall'Arno al Tevere**

Dal 5-03-2011 al 3-07-2011

M.A.E.C. Museo dell'Accademia Etrusca di Cortona

(Info: 0575.637235 - www.cortonamaec.org)

Firenze

PICASSO, MIRÓ, DALÍ**Giovani e arrabbiati**

Dal 2-03-2011 al 17-07-2011

Palazzo Strozzi

(Info: 055.2645155 - www.fondazionepalazzostrozzi.it)

02

Milano

GLI IMPRESSIONISTI**Capolavori della Collezione Clark**

Dal 2-03-2011 al 19-06-2011

Palazzo Reale

(Info: NV. 199500200 - www.impressionistmilano.it)

Milano

LO STUPORE NELLO SGUARDO**La fortuna di Rousseau in Italia****Da Soffici e Carrà a Breveglieri**

Dal 24-03-2011 all'1-06-2011

Fondazione Stelline

(Info: 02.45462411 - www.stelline.it)

Padova

GUARIENTO [1310-1370]**e la Padova Carrarese**

Dal 16-04-2011 al 31-07-2011

Musei Civici agli Eremitani e Sedi Varie

(Info: 049.8204550 - www.padovacultura.padovanet.it)

Paris (F)

ODILON REDON [1840-1916]**Prince du Rêve**

Dal 29-01-2011 al 20-06-2011

Grand Palais – Galeries Nationales

(Info :+ 01.44.131730 - www.grandpalais.fr)

Pavia

LEONARDESCHI**Da Foppa a Giampietrino****Dipinti dall'Ermitage di S.Pietroburgo**

Dal 20-03-2011 al 10-07-2011

Castello Visconteo

(Info: 0382.33853 - museicivici.pavia.it)

Roma

LORENZO LOTTO**Monografica**

Dal 2-03-2011 al 12-06-2011

Scuderie del Quirinale

(Info: 06.39967200 - www.scuderiequirinale.it)



Lorenzo Lotto (1480-1556)

Venere e Cupido, olio su tela, cm 92x111

Particolare del volto.

Rovigo

L'OTTOCENTO ELEGANTE**Arte in Italia nel segno di Fortuny 1860-1890**

Dal 29-01-2011 al 12-06-2011

Palazzo Roverella

(Info: 0425.460093 - www.ottocentoelegante.it)

Siena

L'ANIMA E LA MUSICA**L'esperienza Romantica e l'età del Risorgimento**

Dal 12-03-2011 al 19-06-2011

Complesso Mussale di S.Maria della Scala

(Info: 0577.272123 - www.comune.siena.it)

Torino

PALAZZO CARIGNANO**Gli appartamenti barocchi e la pittura del Legnanino**

Dal 20-03-2011 al 26-06-2011

Palazzo Carignano

(Info: NV. 199757517 - www.palazzocarignano.it)

In Libreria

Giandomenico Romanelli

DOGANA DA MAR**Electa Editrice, 2010****Euro 60,00**

Giandomenico Romanelli, membro del neo comitato scientifico di Punta della Dogana, cura il volume in cui viene tracciata la storia funzionale (come centro di commercio) e quella iconografica (nelle rappresentazioni pittoriche del 1700 o oggi) dell'edificio che ospitava la Dogana da Màr della Repubblica di Venezia.



Nei saggi di Romanelli, Paola Rossi, J.-C.

Hoquet, la storia dell'edificio fino all'intervento di Tadao Ando, mirato a fare di Punta della Dogana il terzo luogo espositivo di arte contemporanea a Venezia, dopo il Peggy Guggenheim e Palazzo Grassi.

Progettato nel XVII secolo da Giuseppe Benoni, il palazzo è costituito da 8 campate e coronato da una torre sovrastata da una sfera in bronzo dorato sostenuta da due Atlante a raffigurare il Mondo, su cui si leva la statua della Fortuna. Punto panoramico per eccellenza nella sottile punta fra il Canal Grande e il Canale della Giudecca, prospiciente il Bacino San Marco.

DECRESCITA PROSPEROSA DELL'EDIFICIO. ARCHITETTURA FROM HIGH TECH TO LOW COST.

03

MORABITO GIOVANNI; BIANCHI ROBERTO**Editore: GANGEMI****anno 2011****Euro 28,00**

"La decrescita prosperosa dell'edificio" affronta, alla luce dei grandi cambiamenti connessi alla recente crisi economica, al mercato globale ed alla questione ambientale, in una situazione oggettivamente segnata dall'incertezza, i nuovi scenari che hanno stimolato gli architetti verso una nuova "riflessività" che, coinvolgendo la cultura del progetto anche sul piano sociale ed economico, ha portato ad utilizzare materiali e sistemi costruttivi a basso costo in modo creativo e originale, determinando la possibilità di concepire nuove soluzioni attraverso l'ideazione di dettagli costruttivi più economici e l'utilizzazione di materiali insoliti e di componenti edilizi di nuova generazione, rivedendo anche in chiave critica i prodotti già presenti sul mercato ed i possibili metodi di assemblaggio. Nell'impiego di materiali e tecniche tesi ad ottimizzare il rapporto costi-benefici vengono ricercate nuove espressività linguistiche associate ad una sincerità costruttiva concepita attraverso atteggiamenti compositivi informali che aspirando all'anonimato tendono a trasformare l'edificio in una costruzione "semplice", non puntando alla spettacolarizzazione ma delineando rinnovate forme di relazione con i contesti urbani. Una serie di riflessioni sulle trasformazioni economiche della produzione e del mercato, sull'approccio costruttivo low cost, sull'evoluzione dei sistemi di connessione e delle strategie di manutenzione, sul riciclo e reimpiego dei materiali.



Dal Consiglio

DEONTOLOGIA

Il Consiglio dell'Ordine, nella seduta n. 2 del 26 gennaio 2011, ai sensi degli artt. 44 e 50 del R.D. 2537/1925 ha sospeso a tempo indeterminato dall'esercizio della professione gli architetti:
Carrara Lucio n. 225
Frosi Dario Antonio n. 990
Galesso Alessandro n. 456
Lorenzon Sandro n. 2565
Zanardo Massimo n. 1807
in quanto nel corso dell'anno 2010 non hanno versato la quota di iscrizione.

Permangono tuttora sospesi a tempo indeterminato gli architetti:

Alessandro Battistin n. 144	dal 29.09.2003
Fabio Crepaldi n. 689	dal 15.12.2008
Michele Crosato n. 1188	dal 15.12.2008
Paolo Del Piccolo n. 553	dal 03.12.2007
Catalin Enache n. 2092	dal 03.12.2007
Mauro Montagner n. 1352	dal 24.03.2009
Mauro Pattaro n. 251	dal 24.03.2009
Angelo Pradella n. 164	dal 24.03.2009
Fabrizio Reginato n. 262	dal 15.12.2008

Come previsto dal R.D. sopracitato, la revoca della sospensione avviene alla regolarizzazione delle quote non pagate, integrate dalle previste spese di gestione della pratica.

ISTITUZIONE ORGANISMO DI MEDIAZIONE CIVILE E CORSO DI PERFEZIONAMENTO E SPECIALIZZAZIONE PER MEDIATORE CONCILIATORE.

Il D.Lgs 4 marzo 2010 n. 28 e il D.M. 18 ottobre 2010 n. 180 hanno introdotto l'istituto della mediazione civile e commerciale che regola le modalità del procedimento di mediazione, attività professionale svolta da un terzo imparziale e finalizzata ad assistere due o più soggetti, sia nella ricerca di un accordo amichevole in una controversia, sia nella proposta di risoluzione della stessa.

La mediazione può essere facoltativa, demandata dal Giudice oppure obbligatoria. Quest'ultima, in vigore dal 20 marzo 2011, riguarda controversie in materia di: condominio, diritti reali, divisioni, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento danni veicoli o natanti, responsabilità medica, diffamazione a mezzo stampa o altra forma di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari.

Con la nuova normativa vengono disciplinate sia la figura del Mediatore Conciliatore che l'Organismo di Conciliazione.

Gli architetti, nelle materie di loro competenza, possono chiedere di essere inseriti nei futuri elenchi dei Mediatori a determinate condizioni e solo dopo aver frequentato un corso di 52 ore, con superamento dell'esame finale, e

successivo aggiornamento biennale teorico-pratico di 18 ore.

Gli Ordini degli Architetti, P.P. e C. possono essi stessi divenire Organismi di conciliazione previa apposita domanda di inserimento nell'apposito Registro del Ministero della Giustizia a determinate condizioni, compresa quella di annoverare almeno 5 mediatori.

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti, P.P. e C. di Treviso intende accreditare l'Ordine come Organismo di mediazione.

SALONI 2011: 50 YEARS YOUNG

Incontro di studio

13 aprile 2011

Appunti dal Fuorisalone 2011

Il 13 aprile si è svolto un incontro di studio in occasione dei "Saloni 2011: 50 years young" a Milano. Una delegazione di iscritti all'Ordine ha visitato i saloni di Rho e un altro gruppo ha realizzato un percorso al Fuorisalone evento che coinvolge buona parte della città di Milano.

Il Fuorisalone è stato visitato da un gruppo di dieci persone, guidate dai consigli dell' arch. Silvia Rossi, che opera da anni nel settore del design a Milano.

Per il Fuorisalone il percorso è iniziato dal circuito Ventura-Lambrate che durante gli ultimi anni ha catalizzato



l'attenzione durante la Milano Design Week, la selezione degli espositori rivela una particolare attenzione alla creatività, alla qualità, alla sperimentazione oltre che alla diversità e all'internazionalità, viste

come opportunità dalle quali non si può prescindere. Dentro al complesso Undai il riciclo del materiale veniva proposto attraverso una performance di "mammafotogramma design circus" ed era finalizzata a variare l'ambiente urbano con l'utilizzo di materiali di riutilizzo. In via Massimiano abbiamo potuto osservare, all'interno di una ex struttura produttiva, la Collezione di prodotti di design realizzata dagli alunni diplomati nel 2010 della RCA-INTEND, del Royal College of Art Nederland, e di altre scuole europee e internazionali. Nella stessa via in AUTOFFICINA il tema del riciclo di contenitori plastici di uso comune, o di Flip Flop, riconvertiti in funzioni o forme nuove, ha mostrato un particolare punto di vista sul reale, ciò che viene scartato si trasforma in gioco, galleggiante divertente educativo, oppure decorativo e/o utile. In via Ventura tra edifici di archeologia industriale "riabilitati" con grande attenzione, si potevano scoprire, tra bui allestimenti, lampade di vetro, di latta, animate o con innesti vegetali; divani che proponevano insoliti orientamenti di seduta e decorazioni all'insegna degli esperimenti del Muybridge moves. La sperimentazione continua, tavoli appena usciti da una tornitura insistente che evocava un'artificialità antica, imitata industrialmente, barbecue da strada con piani cottura formati da piastre in

ghisa decorata. Oggetti che svelavano un raffinato citazionismo e a volte una ironica nostalgia per le produzioni di fine ottocento - inizio novecento. Altra tappa del fuorisalone in zona Brera. Nell'edificio un tempo dedicato al gioco della Pelota veniva presentato, all'interno di un bel allestimento che simulava pareti di bambù realizzate con tubi di Cartone, progettate da Shigeru Ban & Jean de Gastines, le novità di Hermes Maison. Sempre in zona Brera, in Via Solferino due



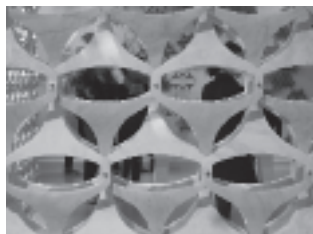
appartamenti su palazzo ottocentesco erano aperti al pubblico per l'occasione, uno era una residenza-studio (Dimorestudio) che presentava dei raffinatissimi pezzi storici di design, un bel terrazzo verde fiorito. Ben inserite in questi spazi

si potevano visionare le ultime creazioni dello studio stesso, divani, sedute, mobili, lampade ecc. Nello stesso palazzo, simmetricamente rispetto all'androne centrale, al terzo piano veniva presentato l'universo dell'edizione tessile Lcd. Un suggestivo allestimento di tessuti, damaschi, canevacci metallici e frange che trovavano nell'atmosfera ruskiana di pareti rovinare dal tempo, pavimenti usurati, porte di legno dalle laccature scrostate, l'ambiente più consono ad esaltare la loro precisa ricercatezza "romantica".

La galleria Cardi Black box proponeva una divertente installazione del design polacco Oskar Zieta in Zieta Bazair dove dei palloni sospendono strutture in alluminio "gonfiato" con la tecnologia FIDU, strutture che possono sostenere un peso 10 volte superiore alla loro massa, gli oggetti proposti, sedute, appendiabiti, tavoli ecc. sono gonfiati attraverso un potente compressore, ma inizialmente si propongono come laminati arrotolati poco voluminosi.

Di Casabella Laboratorio abbiamo visitato "Ossimori" di P. Orquiola che ha lavorato il marmo di Carrara con geometrie, vegetazioni, pizzi, pattern che creano anche dagli sfidi, dai negativi tridimensionali, pannellature, cortine di marmi diversi, con possibili intarsi magistralmente realizzati da Budri. Abbiamo potuto visitare l'allestimento 04 in assoluta tranquillità così da apprezzare maggiormente i vari pezzi esposti. In Piazza Vetra dietro la chiesa di san Lorenzo all'interno del caleidoscopico Teatro Versace, Established & Sons ha presentato le novità del brand inglese, con alcuni pezzi molto interessanti. Luci, tappeti, sedute, tavoli e piccoli accessori.

Cape il coprdivano di Kostantin Grcic, Perspective di Sebastian Wrong, piccoli oggetti della linea Estd by Established & Song che si ispirano all'essenzialità degli arredi di Le Corbusier e Foglio di Ronan & Erwan Bouroullec.



In Via Durini nel seicentesco palazzo Durini, la galleria Niufar che si occupa di design moderno e contemporaneo oltre che di tappeti e manufatti d'arte orientale antica, ha presentato un design moderno poetico e

contemporaneo.

Le opere esposte facevano riplettere sul "limite" tra design e arte, "Diagrammi" di Andrea Branzi, "Totem" di Betham Laura Wood, "Immobili" di Marco Ferreri, "Not fol all" di Patricia Orquiola, "Immersioni" di Andrea Branzi, "Apparita" di Andrea Salvetti, sono appunto ricerche che si muovono tra prodotto industriale e opera d'arte.

All'interno dell'Università Statale di Milano l'allestimento di Interni "Mutant Architetture & Design" proponeva una riflessione sull'architettura trasformabile e mobile, flessibile, smontabile e trasferibile dopo l'uso. Progetti legati ad un rapporto responsabile con la realtà. L'attenzione viene posta sui materiali, sul loro uso, sul tempo, sul risparmio di risorse e di beni. Micro e macroarchitetture, che formano installazioni e salotti urbani all'interno del percorso che abbiamo apprezzato anche nello studio

dell'illuminazione notturna. Alcuni nomi dei progettisti che hanno pensato a queste installazioni, Ingo Maurer, Zaha Hadid, Grenael Nicolas, M. De Lucchi, M. Botta, R. Meier, C. Colombo, M. Ragni.



Le occasioni di riflessione proposte da questo Fuorisalone sono moltissime da un lato le sperimentazioni proposte a Ventura-Lambrate, dall'altro le suggestioni degli allestimenti della zona Brera, inoltre uno sguardo sulle produzioni europee al palazzo della Pelota e al Teatro Ferrè. A palazzo Durini emergeva l'affascinante questione sul rapporto tra prodotto industriale e artistico. La responsabile attenzione alla trasformabilità evidenziata dagli allestimenti di Mutant presso la memorabile struttura del Filarete Oggi Università Statale ha contribuito ad offrirci un'altra delle molteplici sfaccettature della realtà, del design, del suo rapporto con la ricerca, con la produzione industriale, del rapporto con l'ambiente urbano e soprattutto umano. Sicuramente in 50 anni sono cambiate molte cose, il salone è sempre più un osservatorio indispensabile per capire e vivere consapevolmente la nostra realtà e la nostra professione. Un appuntamento imprescindibile, che ci mostra come malgrado la crisi che stiamo vivendo affre ancora energie vitali e punti di vista interessanti per continuare a lavorare con impegno e creatività.

per l'Area Comunicazione
arch. Elisa Ghedin

Credenza "Accordion Cabinet"
"Premio Salone Satellite 2011"
progetto vincitore presentato
alla Fiera del Mobile di Milano
Progettista: Elisa Stroyk



LORENZO LOTTO: IL COLORISMO VENETO A ROMA

A Roma, nella magnifica cornice delle Scuderie del Quirinale, finalmente una raccolta di capolavori di Lorenzo Lotto.

Un artista, vissuto a cavallo tra il XV ed il XVI secolo, che ha avuto poca fortuna in vita: morto dimenticato da molti, padre oblato al Santuario della Madonna di Loreto, in assoluta povertà. E anche dopo, nel corso dei secoli, la sua fortuna critica è stata alterna.

Ma a rendergli giustizia è la straordinaria esposizione di 60 opere, soprattutto pale d'altare e ritratti, che nei due piani delle ex Scuderie pontificie coinvolgono il visitatore in un turbine di colori e luce.

Una luce che pare sorgere dalle opere stesse, perchè è talmente raffinata la tecnica lottesca da utilizzare, oltre alle numerose velature, la polvere di vetro per rendere luminescenti e cangianti i ricchi drappi delle vesti. Una gamma cromatica difficilmente riscontrabile in altri artisti, anche di altissimo livello: bianchi abbaglianti, verdi e azzurri intensi, rossi, gialli e aranci, ma soprattutto il rosa, cifra stilistica del Nostro, che non manca mai di lasciare in qualche manto, fuscaccia, scialle frangiato di modernissimo design. E ancora la ricchezza dei panneggi e di fiocchi e fiori. Ma anche la simbologia è fondamentale e sempre presente in Lorenzo Lotto, che per qualche tempo frequentò circoli dotti e riservati di illustri personaggi, tra i quali spiccava la figura del Vescovo di Treviso Bernardo De Rossi. Il suo ritratto apre appunto la sezione del secondo piano dedicata appunto a questo genere pittorico che distingue Lorenzo Lotto per la capacità di narrare, ben oltre la ripresa fisionomica, una storia, un trascorso, un messaggio, a volte addirittura misterioso, come nel volto triplice dell'orefice del Kunsthistorisches Museum di Vienna.

E infine, una delle ultime opere dell'artista, ormai vecchio, quasi cieco, che rappresenta la scena della presentazione al Tempio ambientata in un refettorio conventuale dove l'altare è sorretto da gambe che terminano con quattro piedi umani, uno straordinario e modernissimo oggetto di arte contemporanea di magrittiana memoria!

In questa mostra si possono ammirare, effettivamente con una location ed illuminazione che le valorizza, le opere trevigiane di Lotto: la pala di S. Cristina al Tiveron, la straordinaria apparizione della Vergine tra i Santi Antonio abate e Ludovico di Tolosa di Asolo, restaurata per l'occasione dove compare un paesaggio di straordinaria bellezza ed una ricchezza vegetale tutta preta di simbologia legata ai valori taumaturgici dei Santi rappresentati. E, infine, il ritratto del guardiano domenicano custodito ai Musei Civici di Treviso, anch'esso restaurato per l'occasione, con l'intenso drappo verde sullo sfondo (prima un bruno cupo), le vene della fronte che emergono dal delicato carnato biancastro e il rossore delle mani avvinghiate al registro dei conti, infreddolite e screpolate.

Una mostra, quindi, da non perdere, non solo perchè rende merito ad un artista che ha avuto poca fortuna, nascosto dalla grandezza di altri al tempo in cui visse, ma soprattutto perchè valorizza appieno le qualità pittoriche di quello che è uno dei massimi rappresentanti del colorismo veneto.

arch. Maria Cristina Scalet

Fondazione Architetti

CONCORSO "DAI VITA ALLA MATERIA" Esito finale

La ditta Intermarmor, con il supporto tecnico della Fondazione Architetti di Treviso ha bandito questo concorso di progettazione finalizzato alla realizzazione di un'isola centrale per ambiente cucina dotata di lavello, piano cottura e illuminazione a led.

La Giuria, composta da: Gian Vittorio Plazzogna (presidente), Erika Polo, Massimo Ascì, Nicola Cappato, Ferdinando Possemato, ha selezionato le seguenti opere:

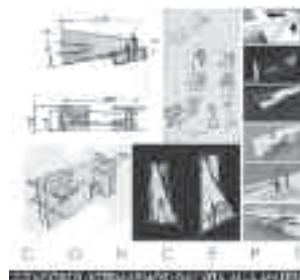
Primo Premio

arch. Alessandro Tolaini,
Rino Pagni,
Simone Pollastro.



Progetti menzionati

arch. Emanuele Casaro,
Sara Baggio, Matteo Pastega,
Katia Cassanego,
dr. arch. Elettra Dallazanna,
Alberto Giacomini, Alice Baggio



arch. Giovanna Quarto,
Alessandro Mimiola



arch. Roberto Busellato



arch. Luciano De Lazzari,
Lucia Ravagni, Mark Sonego.



Dal Consiglio

D.Lgs n.28 del 04 marzo 2010 – CONCILIAZIONE -

Iscrizione dell'Ordine al Registro organismi di mediazione, nonché all'Elenco degli enti abilitati a tenere corsi di formazione per mediatori

Dal 21 marzo 2011, secondo quanto stabilito dall'art. 5 comma 1 del D.Lgs 28/2010, "chi intende esercitare in giudizio un'azione relativa ad una controversia in materia di condominio, diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti, da responsabilità medica e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari, è tenuto preliminarmente a esperire il procedimento di mediazione".

L'attività di mediazione e conciliazione può essere svolta unicamente da organismi accreditati presso il Ministero della giustizia e inseriti nel Registro degli organismi di mediazione ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs 28/2010. Secondo l'art. 19 comma 1, "I consigli degli ordini professionali possono istituire, per le materie riservate alla loro competenza, previa autorizzazione del Ministero della giustizia, organismi speciali, avvalendosi di proprio personale e utilizzando locali nella propria disponibilità".

Visto quanto sopra, questo Ordine sta procedendo alla verifica degli oneri, in rispondenza agli obblighi di legge, derivanti da un'eventuale costituzione dello stesso quale Organismo di mediazione, tenendo presente soprattutto quanto previsto dall'art. 4 del D.M. 180/2010 in merito ai criteri per l'iscrizione: tra questi ricordiamo esservi l'obbligatorietà del possesso, da parte del richiedente (l'Ordine), di una polizza assicurativa di importo non inferiore a 500.000€ per la responsabilità a qualunque titolo derivante dallo svolgimento dell'attività di mediazione.

Congiuntamente, si sta vagliando la possibilità di iscrizione dell'Ordine agli Elenco degli enti di formazione dei mediatori, verificando gli oneri derivanti da quanto previsto all'art. 18 del suddetto D.Lgs.

Dal Consiglio Nazionale

Circ. N.416/XVII sess.

Rinnovo del Consiglio Nazionale Ingegneri – Ordinanza Tribunale di Roma – Invio atto Ministero della giustizia

Si comunica che il Ministero della Giustizia, con comunicazione prot. 48599 del 06 aprile 2011, ha disposto la sospensione delle operazioni di voto per il rinnovo del Consiglio Nazionale, preso atto di quanto disposto dal Tribunale Ordinario di Roma, con ordinanza depositata il 04 aprile 2011, accogliendo il ricorso del Consigliere Nazionale uscente ing. Silvio Stricchi: le operazioni di voto, originariamente fissate per il giorno 07 aprile u.s., risultano quindi sospese sino alla data del 04 aprile 2012, individuata allo stato dall'autorità giudiziaria quale data di scadenza del mandato.

Dalla FOIV

Rappresentanti FOIV nelle Commissioni Regionali

Il comitato esecutivo FOIV allargato ai Presidenti degli Ordini provinciali, nella seduta del giorno 08.03.2011, ha proceduto alle nomine dei rappresentanti FOIV nelle Commissioni Regionali, come di seguito specificato:

- Commissione Regionale Appalti:
ing. Roberto **Scibilia** – Venezia

- Tavolo Regionale Edilizia Veneto:
ing. Damiano **Baldessin** – Treviso

- Commissione per la tenuta Elenco Regionale Collaudatori:
ing. Luigi **Panzan** – Belluno

- Rappresentante Professioni Tecniche nell'Osservatorio Regionale per l'adeguamento degli studi di settore:
ing. Antonio **Schillaci** – Vicenza

Dall'Albo

Consiglio del 21 Marzo 2011

Iscrizioni Sezione A

GIARDINA Giovanni, IEVA Francesco Alberto, ZUCCON Roberto

Consiglio del 4 Aprile 2011

Iscrizioni Sez. A

CARPENE' Andrea, CERVARO Stefano, CLEMENTI Alberto, GIOMO Stefano, PAVAN Francesca, VOLPATO Simone

Cancellazioni per dimissioni, sez. A

SCARCELLA Stefano (per trasferimento all'Ordine di Milano)

PALUDETTO Stefano (per trasferimento all'Ordine di Padova)

VANIN Giancarlo (per trasferimento all'Ordine di Padova)

Consiglio del 18 Aprile 2011

Iscrizioni Sezione A

FAVARETTO Fabrizio, GUSI Maurizio, GOMIRATO Raffaella, MACEK Alessandro, SCISTRI Matteo, SIGNOROTTO Christian

Iscrizioni Sezione A

BARATTO Marco, FALCADE Luca

Cancellazioni per trasferimento

SARTOR Marco (per trasferimento all'Ordine di Trieste)

**AFFIDAMENTO DI INCARICO
PROFESSIONALE NELL'AMBITO DEI LAVORI
PUBBLICI.
COLLABORAZIONE**

Gli Ordini professionali degli Architetti P.P.C. e degli Ingegneri della provincia di Treviso, nell'ambito delle attività di collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni, finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi tecnici nel settore delle opere pubbliche e concretizzatesi con l'incontro di Giugno 2010 con i RUP e con il convegno di ottobre 2010 sul DPR 5 ottobre 2010, n. 207, Regolamento di esecuzione e attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163 Lavori Servizi e Forniture, hanno inoltrato alle Amministrazioni stesse e a tutti i colleghi, una lettera congiunta nella quale vengono riproposte e illustrate le iniziative che in tal senso si intendono avviare.

AI RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO
ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AGLI ENTI LOCALI
DELLA PROVINCIA DI TREVISO

7 aprile 2011

Prot. n. 581/Arch.
Prot. n. 0000956/CP/Ing

Facendo seguito alle attività di collaborazione tra Ordini professionali e Pubbliche Amministrazioni della Provincia di Treviso, concretizzatesi con l'incontro di Giugno 2010 con i RUP e con il convegno di ottobre 2010 sul DPR 5 ottobre 2010, n.207, Regolamento di esecuzione e attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163 Lavori Servizi e Forniture, siamo con la presente a illustrare alcune iniziative che gli Ordini Provinciali intendono avviare per rafforzare il dialogo e la collaborazione.

Le attività di supporto che gli Ordini Professionali propongono, sono:
- adeguata pubblicità ai bandi di gara mediante diffusione dei bandi trasmessi;
- servizio per il calcolo compensi: applicazione del DM 4 aprile 2001;
- nomina Commissari per valutazione tecnico-qualitativa delle selezioni;
- monitoraggio e valutazioni delle offerte anomale da parte dei professionisti.

La nostra categoria per cultura e formazione è una categoria intellettuale. Essa riveste un ruolo sociale e deve operare nel rispetto dell'ambiente con qualità e in sicurezza, a fronte di un decoroso riconoscimento economico commisurato alle responsabilità assunte e alla complessità delle opere.

Sulla base di questi indirizzi deve essere oggi superata la politica del massimo ribasso, così come anche indicato dall'Autorità di Vigilanza nelle linee guida della Determinazione n.5 del 27/07/2010.

In questo documento l'Autorità, analizzando l'evolversi dei Lavori Pubblici, ha individuato che l'accentuarsi delle

assegnazioni di progettazione e direzione lavori con ribassi rilevanti, oltre che indebolire la base economica di una importante componente professionale, non garantisce qualità e completezza progettuale, con la conseguenza di avere opere pubbliche di minore pregio e risparmi effimeri, fonti viceversa di maggiori costi finali e tempi prolungati di realizzazione.

Si invitano quindi le Amministrazioni a utilizzare i siti degli Ordini (www.ordinearchitettitrevise.it – www.ingegneritrevise.it) come veicolo di pubblicizzazione e informazione, anche in relazione agli articolati del DPR 163/2006; si chiede, inoltre, che gli Ordini siano comunque tempestivamente informati dei bandi di gara pubblicati, anche al fine di darne l'adeguata pubblicità, nonché di comunicare i successivi esiti per una azione conoscitiva e trasparente delle modalità di svolgimento della professione.

Cordiali saluti

Il Presidente
Ordine degli Architetti P.P.C
arch. Alfonso Mayer

Il Presidente
Ordine degli Ingegneri
ing. Vittorino Dal Cin

Convegno

LE CERTIFICAZIONI ENERGETICO-AMBIENTALI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

Treviso, 6 maggio 2011

**Efficienza energetica, professionisti trevigiani pronti per costruire un futuro eco
Duecento professionisti riuniti in convegno:
'La parola d'ordine è qualità'**



Si è tenuto il 6 maggio 2011, presso l'Hotel Maggior Consiglio di Treviso, il convegno 'Le certificazioni energetico-ambientali', tutto dedicato alla promozione di un uso intelligente e sostenibile

delle risorse energetiche. L'evento, che ha visto la partecipazione di oltre duecento professionisti trevigiani, è stato organizzato dalla Consulta delle professioni tecniche del territorio, costituita da architetti, ingegneri, geometri, geologi, agronomi, periti industriali e agrari.

I professionisti della filiera dell'edilizia, dunque, hanno intrecciato le proprie intelligenze per costruire una visione collettiva, al fine di portare l'intero processo costruttivo nella strada della sostenibilità. "L'Europa chiede di ridurre le emissioni di gas del 20% entro il 2020 -afferma il Presidente della Consulta Alfonso Mayer- e noi professionisti raccogliamo con entusiasmo questa sfida. Ci vuole un radicale cambiamento di mentalità, da parte di tutti, per percorrere questo nuovo percorso. Abbiamo bisogno, anche da parte della politica, di una visione strategica della qualità, che si basi sul lungo termine. Solo nella qualità, infatti, il cliente viene tutelato nei suoi acquisti". Il convegno è stato anche l'occasione per ribadire il ruolo sociale del professionista, che influisce, con le sue scelte, sulla vita di tutti. Vivere, infatti, in una città intelligentemente pianificata, dove la sostenibilità ambientale e la qualità della vita sono al primo posto tra le priorità, e vivere in una casa efficiente dal punto di vista energetico significa investire sulle future generazioni, con la riduzione dell'inquinamento, il risparmio economico, l'innalzamento della salubrità della vita.

Al convegno sono intervenuti, tra gli altri, Thomas Miorin e Alberto Ballardini dell'Habitech Distretto Tecnologico Trentino; Stefano Talato e Giuliano Basso, dirigenti settore Lavori Pubblici della Regione Veneto; Mike Zonta, referente Anab Altamarca; Pierpaolo Longhetto, consulente esperto auditore CasaClima. Ha moderato Matteo Cultrera, consigliere dell'Ordine dei Geologi della Regione del Veneto, coordinatore per la Provincia di Treviso



Convegno

GEOTERMIA NELLA MARCA: DALLA GREEN ECONOMY ALL'EDILIZIA SOSTENIBILE **Treviso, 10 giugno 2011 - ore 14.30** **Park Hotel Bolognese**

La Consulta degli Ordini e Collegi delle Professioni Tecniche del Territorio della Provincia di Treviso organizza il Convegno "Geotermia nella Marca dalla Green Economy all'edilizia sostenibile, che si terrà il 10 giugno 2011, dalle ore 14.30 alle ore 18.30, presso il Park Hotel Bolognese - Treviso

Il "Protocollo di Kyoto" prevede una quantità di emissioni assegnate all'Italia che non potrà eccedere nel periodo 2008-2012 il valore di 487,1 Mt di anidride carbonica. Il nostro Paese, quindi, è chiamato ad un importante sforzo collettivo al fine di lasciare in eredità alle future generazioni un ambiente più godibile.

Il convegno verterà sulle opportunità che il ricorso alle risorse rinnovabili fornisce nella direzione non soltanto di uno sviluppo ecosostenibile, ma anche verso un significativo risparmio energetico ed economico.

In questo senso un importante contributo può giungere dal ricorso alle risorse geotermiche, con particolare riferimento ai sistemi geotermici a bassa entalpia: con tale termine si intendono i sistemi che consentono il riscaldamento ed il raffrescamento degli ambienti antropici mediante uno scambio termico con il sottosuolo. Il sottosuolo del nostro territorio, infatti, è caratterizzato da un gradiente geotermico normale con temperature pressoché costanti durante l'intero arco dell'anno e può essere considerato come una risorsa energetica rinnovabile.

L'impiego dei sistemi di geoscambio è in forte espansione, soprattutto nei paesi del Nord Europa e dell'America Settentrionale: in Italia - nonostante il clima consenta di ottenere maggiori vantaggi rispetto ai paesi più freddi dal ricorso a queste risorse - si riscontrano ancora molte difficoltà nella loro diffusione, anche a causa della scarsa conoscenza della tecnologia e della carente e frammentata normativa dedicata alla loro regolamentazione.

Per costituire un approccio condiviso che regoli lo sviluppo di qualità del settore, la progettazione e la realizzazione impiantistica richiedono necessariamente un approccio multidisciplinare dove le diverse competenze possano confrontarsi e completarsi.

Questo convegno, pertanto, può costituire un importante momento di sensibilizzazione, di incontro e di confronto tra le diverse professioni tecniche su queste tematiche che rappresentano una sfida del presente verso un futuro ecosostenibile.



C.U.P. Treviso

Convegno PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA FRUIZIONE DEGLI EDIFICI E DISPOSIZIONI PER LA REDAZIONE E LA REVISIONE DEI P.E.B.A.

**Esame della normativa regionale per
l'abbattimento delle barriere architettoniche
nel contesto della Marca Trevigiana
Conegliano, Auditorium Dina Orsi
23 giugno 2011**

L'Ordine Architetti P.P.C. della Provincia di Treviso, in collaborazione con il C.U.P. Treviso (Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali della Provincia di Treviso), ha organizzato un convegno sul tema "Prescrizioni tecniche per la fruizione degli edifici e disposizioni per la redazione e la revisione dei P.E.B.A. Esame della normativa regionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche nel contesto della Marca Trevigiana".

Il convegno si pone come approfondimento delle tematiche già affrontate negli incontri svoltisi in provincia di Treviso nei giorni 26 giugno, 24 novembre e 1 dicembre 2010, con l'obiettivo di fornire un quadro aggiornato della legislazione vigente in materia di accessibilità ed eliminazione delle barriere architettoniche e la sua corretta applicazione.

Proseguendo nel percorso intrapreso, la presenza di qualificati relatori ci permetterà di affrontare il tema con approccio multidisciplinare, che spazierà dal contesto più ampio dell'applicazione degli standard di valutazione e classificazione di salute applicati dall'I.C.F. (O.M.S.), ad una finestra sulle esperienze locali, per approfondire infine l'evoluzione dalle norme nazionali a quelle regionali, con particolare riferimento ai possibili sviluppi della D.G.R.V. n. 509 del 02/03/2010.

In qualità di operatori impegnati nella trasformazione del territorio siamo chiamati quotidianamente ad un impegno etico e morale per il raggiungimento del "buon progetto", strumento per la effettiva fruibilità dell'ambiente in cui viviamo da parte di tutti i soggetti interessati, siano essi portatori di disabilità o meno. In tale contesto i sistemi di gestione di qualità e l'applicazione dei principi generali dell'I.C.F. e dell'Universal Design dovrebbero diventare strumenti privilegiati del nostro quotidiano operare.

Confidiamo che l'iniziativa possa ancora una volta stimolare una presa di coscienza culturale generalizzata prima ancora che tecnica, in quanto rammentiamo essere sancita dall'art. 32 della Costituzione Italiana la tutela della "salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività", e riscontrare un sempre maggiore coinvolgimento degli operatori sia nell'ambito pubblico che in quello privato.

PROGRAMMA

Introduzione al convegno:
Alfonso Mayer – Presidente Ordine degli Architetti P.P.C. di Treviso

Presentazione del convegno:
Alberto Petrocelli - Presidente C.U.P. di Treviso

9,00 – 9,30
Superamento della definizione di handicap
ICF come strumento di classificazione del funzionamento, disabilità e salute
Applicazione e utilità dell'ICF
Governance, politiche socio-sanitarie e legislazione
Relatore designato da Presidente Ordine Medici Treviso

9,30 – 10,00
Introduzione alla progettazione di qualità e pianificazione del progetto
Maurizio Salvador
Delegato F.O.I.V. quadriennio 2006÷2010 presso
Commissione Tecnica Scientifica Regione Veneto

10,00 – 10,30
Analisi e verifiche preliminari nella redazione della dichiarazione di conformità
Massimo Piani
Consulente C.P.A.H. (Coordinamento Provinciale Associazioni Handicappati della Provincia di Treviso)

Pausa

10,45 - 11,15
Evoluzione delle prescrizioni contenute nella D.G.R.V. n. 509/2010
Roberto Dall'Armi
Direzione Lavori Pubblici
Dirigente Unità Complessa Interventi Regionali e Infrastrutture
Regione Veneto

11,15 - 11,45
P.E.B.A. – Analisi della normativa regionale
Stefano Maurizio
Componente Commissione Tecnica Scientifica della Regione Veneto

11,45 - 12,30
Dibattito e conclusioni

Moderatore del convegno:
Giovanni Tel
Dirigente dell'Area Servizi al Territorio e Referente del tavolo di Coordinamento Area Governo del territorio e Qualità Ambientale
Amministrazione Comunale di Conegliano

C.U.P. Veneto

PROGETTO DI LEGGE N. 24 “STATUTO REGIONALE DEL LAVORO AUTONOMO”

Pubblichiamo la lettera inviata dal Presidente del Comitato Unitario Permanente delle professioni intellettuali del Veneto arch. Giuseppe Cappochin al Presidente della Terza Commissione Consiliare del Consiglio Regionale Veneto dott. Luca Baggio.

Il Comitato Unitario Permanente delle professioni intellettuali del Veneto, rappresentativo di oltre centomila iscritti a 104 Ordini e Collegi professionali, esaminato il progetto di Legge n. 24 “Statuto Regionale del lavoro Autonomo”, nel condividere le valutazioni generali della relazione e cioè che questo “aggregato composito rappresenta il cuore pulsante del nostro territorio” e che “la politica (a tutti i livelli) appare sorda alle istanze provenienti dal lavoro autonomo” esprime nel merito della relazione e dell’articolato le seguenti valutazioni critiche:

I. LA SPECIFICITA’ DELLE PROFESSIONI E LA NECESSARIA DISTINZIONE NELL’AMBITO DEL LAVORO AUTONOMO (Capo VI del P.d.L.)

Per affrontare il tema delle professioni intellettuali nell’ambito del P.d.L. occorre preliminarmente indicare la corretta terminologia che deve essere impiegata per poter superare la confusione che si è venuta a creare negli ultimi anni tra professioni intellettuali e altre attività di lavoro autonomo che, pur prive di percorso di accesso e di ogni altra regolamentazione di interesse pubblico, hanno tentato e tentano di acquisire in via surrettizia lo status di professionista.

Nell’ambito della disciplina dedicata al lavoro autonomo, il contratto d’opera (artt. 2222 e seguenti C.C.) viene tenuto nettamente distinto dal contratto che ha per oggetto una prestazione d’opera intellettuale (art. 2230 C.C.). All’interno del contratto d’opera intellettuale, poi, trovano sistemazione le libere professioni, attività che, in base alla Costituzione (art. 33 comma 5), sono definite “professionali” in virtù del necessario superamento di un esame di stato.

Dalla combinazione delle disposizioni del Codice Civile e dell’art. 33 della Costituzione si può agevolmente concludere che la professione intellettuale non si distingue dalle restanti ipotesi di contratto d’opera solamente per il requisito della c.d.

“intellettualità” della prestazione, quanto per essere compiutamente regolata da un insieme di norme che rilevano al livello pubblicistico (quali un percorso di studi predeterminato, il superamento dell’esame di stato, l’assoggettamento alle norme di deontologia professionale e alla vigilanza dell’ente pubblico di appartenenza oltre che al regime giuspubblicistico che lo caratterizza) preposto a tutela di interessi collettivi e che attengono anche alla soggettività del prestatore d’opera intellettuale.

In mancanza di tali elementi è possibile parlare al più di prestatori d’opera intellettuale e dunque di lavoratori autonomi, se non addirittura di imprese laddove in tale senso organizzati, nell’alveo delle attività di servizi: tale diversità deve evincersi, diversamente da quanto riportato nella proposta di legge, già dalla terminologia impiegata nella fattispecie “professione intellettuale”.

Il recupero della corretta terminologia è fondamentale per rimuovere il dualismo tra le professioni regolamentate e le

attività non soggette a regolamentazione per negare in via definitiva espressioni improprie quali “professioni non regolamentate”, in quanto di professioni non ha luogo parlare in presenza di attività il cui esercizio non sia sottoposto ad abilitazione mediante esame di stato.

Solo ridefinendo preliminarmente e con chiarezza tali ambiti si può parlare davvero di “Statuto Regionale del Lavoro Autonomo”.

In ogni caso tenuto conto che, sulla scorta di quanto sopra espresso, la definizione di professione intellettuale non dovrebbe discostarsi dalla seguente: “per professione intellettuale si intende l’attività economica anche organizzata in forma associata, diretta al compimento di atti e delle prestazioni di servizi o di opere a favore di terzi esercitata abitualmente e in via prevalente con lavoro intellettuale, per la quale sono richiesti un titolo di studio universitario o equipollente, il superamento dell’esame di stato di cui all’art.33, comma 5 della Costituzione e l’iscrizione all’albo professionale.

E’ professionista intellettuale colui che esercita una professione intellettuale di cui al comma 1”.

Il riconoscimento dei principi generali e delle funzioni ordinarie è materia di esclusiva competenza dello Stato e interessa tutte le professioni intellettuali con i requisiti di cui al combinato disposto del Codice Civile e dell’art. 33 della Costituzione e non, al contrario, come riportato al punto b) del comma 1 dell’art. 30 esclusivamente quelle “attinenti a interessi costituzionalmente garantiti e comunque di grande rilievo sociale.”

2. GLI ORDINI PROFESSIONALI, LA LORO NATURA E LE LORO FUNZIONI NELL’INTERESSE PUBBLICO.

L’esercizio di una professione regolamentata è subordinato all’iscrizione all’albo professionale e alla conseguente appartenenza all’Ordine professionale territorialmente competente, dal che discende l’assoggettamento alle norme dell’ordinamento professionale, alle norme deontologiche e, per quasi tutte le professioni, anche alla formazione professionale continua obbligatoria. Sull’osservanza di tale impianto obbligatorio vigila l’Ordine professionale di appartenenza. Tale sistema attua, come si esprime il Consiglio di Stato (parere n. 448/01) a proposito dell’art.33 della Costituzione, un “principio di professionalità specifica” che orienta l’attività di quanti svolgono attività professionali rivolte al pubblico e che si sostanzia nella combinazione tra conoscenze approfondite e “un correlato sistema di controlli preventivi e successivi di tali conoscenze per tutelare l’affidamento della collettività in ordine alle capacità di professionisti le cui prestazioni incidono in modo particolare su valori della persona...”

Solo per i “professionisti” esiste un controllo dell’attività continuo che si realizza, sia nel momento iniziale di accesso alla professione con l’esame di stato, sia durante l’esercizio dell’attività con l’adempimento dell’obbligo della formazione professionale continua in quegli ordinamenti che lo prevedono come tale, sia nell’attività di vigilanza dell’ordine al quale il professionista risulta iscritto, sul rispetto della legge professionale e delle regole deontologiche.

Ne consegue, pertanto, che l’attività professionale non si esaurisce nel rapporto tra professionista e cliente, in quanto esiste una dimensione pubblicistica connessa all’impatto sociale che l’attività professionale produce in relazione all’affidamento della tutela dei terzi.

Tale controllo dell’attività è affidato esclusivamente come si è più volte espressa la Corte Costituzionale (Corte Costituzionale 23

novembre 2005 n. 405) al sistema ordinistico in quanto "... risponde all'esigenza di tutelare un rilevante interesse pubblico la cui unitaria salvaguardia richiede che sia lo STATO a prevedere specifici requisiti di accesso e a istituire appositi enti pubblici ad appartenenza necessaria, cui affidare il compito di curare la tenuta degli albi, nonché di controllare il possesso e la permanenza dei requisiti in capo a coloro che siano già iscritti o che aspirino a iscriversi. Ciò è, infatti, finalizzato a garantire il corretto esercizio della professione a tutela dell'affidamento della collettività". Tale fine è perseguito, per un verso con i poteri di accertamento, autorizzazione e vigilanza che lo STATO PONE IN CAPO AGLI ORDINI PROFESSIONALI, peraltro, tramite la sottoposizione obbligatoria degli iscritti all'osservanza di precipe regole deontologiche che ne uniformano il comportamento.

3. SOSTEGNO ECONOMICO AL LAVORO AUTONOMO

Ancora un volta i riferimenti principali del Legislatore Regionale, quando parla di sostegno economico al lavoro autonomo, sono le attività imprenditoriali iscritte al registro delle imprese (comma 6 art. 16) e L.R. 20 gennaio 2000 n. 1 "interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile" (art. 17), dimenticando che oggi viviamo nella società del "capitalismo cognitivo", quel capitalismo cioè non più soltanto economico, ma impregnato anche di fattori scientifici, che non può assolutamente prescindere per essere competitivo, dai lavoratori della conoscenza, portatori di saperi concreti e specialistici, indispensabili al capitale per occupare sempre nuovi spazi e nuovi mercati nel mondo della produzione. Questo P.d.L. è una opportunità irrinunciabile per mettere in atto le misure necessarie, già più volte richieste e attese, per maggiore efficienza, efficacia e adeguatezza del quadro generale, capace di favorire e creare le condizioni per il pieno contributo delle professioni intellettuali alla vita economica e culturale nella nostra Regione.

Con l'adozione di tecniche di produzione sempre più "risparmiatrici di forza lavoro", unitamente ai processi di delocalizzazione, risultano sconvolti i vecchi equilibri che per anni hanno contraddistinto il legame tra imprese, società e territorio sui quali è basata la forza competitiva della nostra Regione. La forte accelerazione impressa dal progresso tecnologico in questi anni, impone alla nostra economia una sorta di transizione verso nuovi paradigmi di sviluppo e un riposizionamento competitivo.

Occorre una crescente attività innovativa, ad attuarsi mediante una piena collaborazione tra organizzazioni e istituzioni della formazione con quelle imprenditoriali, quelle professionali e del lavoro autonomo generale, per poter emergere in mercati caratterizzati da sempre maggiore competitività, riduzione dei margini di profitto, globalizzazione economica e crescente ruolo della conoscenza quale fattore produttivo.

Il P.d.L. dovrebbe favorire questi fattori innovativi spingendo alla creazione di filiere, di piattaforme reticolari innovative, sull'esempio della filiera con cui la nazione tedesca si propone al mercato mondiale delle costruzioni, da strutturare in maniera tale da rendere solidali tra loro il sistema produttivo, gli ambiti delle professioni intellettuali e del lavoro autonomo, i sistemi formativi in un processo omogeneo grazie alla regia della Regione.

E' quindi fondamentale che il P.d.L. favorisca e incentivi anche per il sistema delle professioni intellettuali investimenti in qualità, nuove competenze e innovazioni. Investire in qualità significa affidabilità delle prestazioni offerte, prestazioni più mirate alle

esigenze della committenza, ma significa anche maggiore capacità di comunicazione e di comprensione dei problemi emergenti.

Investire in nuove competenze significa aggiornamento professionale continuo, sviluppo di saperi complessi e saperi emergenti in linea con le esigenze di un sistema sociale ed economico dinamico e sempre più internazionalizzato. La formazione ha costi economici, di tempo e organizzativi, che diversamente dai nostri competitori nel mercato del lavoro autonomo, gravano interamente sulle spalle dei professionisti. Questi, per non uscire dal mercato e garantire la qualità della prestazione, devono mantenersi aggiornati e preparati e pertanto devono essere destinatari di una politica di incentivi e sostegno che consenta l'investimento in formazione continua al pari degli altri settori del lavoro autonomo.

Il P.d.L. se, come auspicabile, terrà conto di tutto ciò potrà offrire nuove opportunità a un crescente numero di giovani che si affaccia al mondo delle professioni, che già oggi rappresentano un'offerta in parte latente, che chiede solo di poter emergere. Non c'è bisogno, come da molti sostenuto, di capitali esterni al mondo delle professioni ma, piuttosto, di una politica economica che finalmente offra anche ai professionisti della nostra Regione quegli strumenti di promozione di sistemi di filiera e aggregazione, anche interprofessionale e quei meccanismi di accesso al credito agevolato (confidi) fino a oggi elargiti a piene mani a tutti i settori economici, con la sola esclusione del mondo professionale, seppur rappresentativo del 12,5% del P.I.L. nazionale.

Facendo propri questi meccanismi di innovazione il P.d.L. potrà imprimere una decisa accelerazione alla competitività regionale, nazionale e internazionale delle professioni intellettuali, in sinergia e non in competizione con gli altri fattori della produzione e del lavoro autonomo.

CONCLUSIONI

Il C.U.P. Veneto che, si ribadisce, con oltre 100.000 iscritti è l'organizzazione di gran lunga più rappresentativa delle professioni intellettuali della nostra Regione, come riconosciuto anche dalla Giunta Regionale (vedasi D.G.R. n. 2575 del 7.8.2007, BUR n. 82 del 18.9.2007) ritiene indispensabile una rivisitazione dell'articolato e in particolare una sostanziale modifica del capo VI "norme sulla disciplina delle professioni e delle associazioni professionali".

A tale scopo dichiara la disponibilità a fornire il proprio contributo puntuale all'articolato del P.d.L. n.24, chiedendo preliminarmente quell'incontro al quale, contrariamente a quanto riportato nell'ultimo capoverso della "relazione esplicativa del P.d.L." il C.U.P. VENETO, PUR RAPPRESENTANDO LE PROFESSIONI INTELLETTUALI AL 12,5% DEL P.I.L. NON E' INSPIEGABILMENTE E INGIUSTIFICATAMENTE MAI STATO INVITATO.

Confidando in un positivo riscontro, si porgono i più distinti saluti.

Il Presidente C.U.P. Veneto
arch. Giuseppe Cappochin

Norme Tecniche

Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2011

Ulteriore proroga di termini relativa a diversi Ministeri.

(G.U. n. 74 del 31.03.2011)

Note: Il recente decreto-legge «Milleproroghe», poi convertito dalla L. 26/02/2011 n. 10, ha disposto la proroga al 31 marzo di una lunga serie di termini in scadenza, con la previsione della possibilità di una ulteriore proroga al 31/12/2011 da disporre motivatamente tramite decreti del Presidente del Consiglio. La maggior parte di quei termini, nuovamente in scadenza, è dunque oggetto di ulteriore proroga, tramite una serie di decreti presidenziali pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale.

Di seguito si elencano i principali termini di interesse del settore prorogati dai decreti in commento:

- **Sicurezza dei lavoratori nel volontariato**
- **Esami di abilitazione per Ingegnere, Architetto ed altre professioni**
- **Prevenzione incendi nelle strutture ricettive**
- **Verifiche sismiche e grandi dighe**
- **Impianti a fune**
- **Qualificazione di imprese e professionisti.**

Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n.28

(G.U. n. 71 del 28.03.2011 S.O. n. 81)

Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.

In vigore dal 29 marzo 2011.

Note: il D.lgs 28/2011 rivede le norme sulla promozione delle energie da fonti rinnovabili, dando attuazione alla direttiva 2009/28/CE

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 2011 n. 51

(G.U. n. 95 del 26.04.2011)

Modifiche al regolamento recante norme per l'Agenzia per l'organizzazione non lucrative di utilità sociale di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 marzo 2001, n. 329.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Decreto 18 febbraio 2011, n. 52

(G.U. n. 95 del 26.04.2011)

Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art.189 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'art.14-bis del decreto-legge 1° luglio 2009 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102.

Decreto Legislativo 24 marzo 2011 n. 53

(G.U. n. 96 del 27 aprile 2011)

Attuazione della direttiva 2009/16/CE recante le norme internazionali per la sicurezza delle navi, la prevenzione dell'inquinamento e le condizioni di vita e di lavoro a bordo per le navi che approdano nei porti comunitari e che navigano nelle acque sotto la giurisdizione degli Stati membri.

B.U.R.

Deliberazione Giunta Regionale Veneto 15 marzo 2011 n. 265

(B.U.R. n. 26 del 05.04.2011)

Sorveglianza sulle attività lavorative con esposizione all'amianto (titolo IX capo III del Dlgs 81/2008).
Approvazione linee interpretative regionali.

Giurisprudenza

Corte di Cassazione – Sentenza n. 7217 del 25/01/2011

Nozione di “volume tecnico”

(Legislazione Tecnica on-line del 16.03.2011)

Note: Non possono essere considerati «volume tecnico» manufatti di ingombro rilevante, con propria autonomia funzionale.

Con questa importante sentenza la Corte di Cassazione torna sull'identificazione della nozione di «volume tecnico». Per l'identificazione della nozione di «volume tecnico», assumono valore tre ordini di parametri:

- il primo, positivo, di tipo funzionale, relativo al rapporto di strumentalità necessaria del manufatto con l'utilizzo della costruzione alla quale si connette;
- il secondo negativo, ricollegato all'impossibilità di soluzioni progettuali diverse (nel senso che tali costruzioni non devono potere essere ubicate all'interno della parte abitativa);
- il terzo, negativo, ricollegato ad un rapporto di necessaria proporzionalità tra tali volumi e le esigenze effettivamente presenti.

Ne deriva che la nozione in esame può essere applicata solo alle opere edilizie completamente prive di una propria autonomia funzionale, anche potenziale, ed invece esclusa rispetto a locali, in specie laddove di ingombro rilevante, oggettivamente incidenti in modo significativo sui luoghi esterni.

Corte di Cassazione - Sezione III Civile

Sentenza n. 5696 del 10/03/2011

Architetti - Progetto di un'opera pubblica – Mancanza di un valido incarico – Conseguenze -Pagamento della parcella – Esclusione - Indennizzo a favore del progettista – Riconoscimento -Limiti - Vantaggio conseguito dalla PA – Necessità - Mancato finanziamento dell'opera - Irrilevanza. (CC art.2041)

Qualora il progetto di un'opera pubblica, fornito da un professionista a un ente pubblico senza un valido incarico, sia stato utilizzato per chiedere il finanziamento dell'opera progettata, l'ente medesimo è tenuto a indennizzare l'autore dell'elaborato nei limiti del vantaggio conseguito attraverso l'utilizzazione concretamente fatta dello stesso, e resta poi irrilevante il fatto che il finanziamento non sia stato accordato e l'opera pubblica da sovvenzionare non sia stata realizzata.

Convegno
PROGETTAZIONE DI EDIFICI IN LEGNO E
PROBLEMATICHE SISMICHE
San Martino di Castrozza
18 marzo 2011

Con teutonica precisione si è svolto un'interessante carrellata di interventi che hanno evidenziato quanto il materiale legno, che normalmente viene considerato materiale da utilizzare nel restauro, sia invece un materiale da costruzione con caratteristiche tecniche e prestazionali paragonabili addirittura all'acciaio, tanto da averne studiato un prototipo nella forma lamellare che può essere armato ed utilizzato come una "tradizionale" trave in c.a., ma con i vantaggi del legno, tra tutti la leggerezza. Una trave in legno lamellare armato ha un incremento in resistenza e rigidità doppio rispetto alla medesima trave in legno non armata; si può quindi risparmiare in sezione, oppure utilizzarle per legare i solai alle murature.

Aspetto più problematico da superare, però, è quello legislativo: la normativa italiana, infatti, rispetto a quella europea, è più restrittiva nei confronti di questo materiale, nonostante il nostro Paese vanta una lunga tradizione costruttiva ed il comportamento come materiale strutturale non sia affatto negativo. Il legno è un materiale fragile, ma è molto resistente e duttile. Quello che è fondamentale, nella costruzione delle strutture in legno, soprattutto se esse devono resistere agli eventi sismici, sono gli elementi di connessione (viti, placche, giunti, tasselli, ...), gli elementi in grado di dissipare l'energia. Ecco quindi che entra in gioco l'elemento progettuale e del calcolo che chiede modelli di comportamento. Le strutture in legno, se progettate correttamente, possono essere antisismiche, come strutture in altri materiali.

La normativa italiana, tuttavia, nel 1964 parlava genericamente di materiale in "legname" ed infatti gli effetti dello scarso interesse alle costruzioni in legno si sono visti negli eventi catastrofici del sisma in Friuli nel 1976 dove le strutture in legno non legate alle strutture murarie sono tutte crollate. I progressi invece si sono constatati nel 2009 evidenziando come le strutture in legno, progettate correttamente, possono essere antisismiche. Ed infatti molte di esse hanno retto al sisma abruzzese.

Ed è in particolare su questo evento che gli interventi si sono poi soffermati con alcuni casi tipo di costruzioni in legno antisismiche sostenibili e ecocompatibili.

In particolare è risultato interessante un intervento "lampo" realizzato da una ditta di Trento che ha vinto un bando emanato dalla Protezione Civile e ha standardizzato la produzione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica – 288 – con una tempistica record: 20 giorni di progettazione, 190 giorni per la costruzione.

I pezzi, già strutturati con gli impianti, venivano prodotti nello stabilimento in Trentino e quindi trasportati, giorno per giorno, all'Aquila dove le squadre organizzate nei cantieri li montavano in una vera e propria catena di montaggio. Gli alloggi prodotti sono realizzati con il sistema dell'isolatore sismico (piastre isolate che rendono il plesso indipendente dal moto del terreno in caso di sisma). Da bando veniva richiesto un carico molto basso della sovrastruttura sugli isolatori sismici e la Ditta ha vinto perché ha proposto una struttura in telaio ligneo e orizzontamenti in lamellare sdraiato (lamelle verticali) che

nell'insieme contenevano il peso entro i limiti imposti dal bando (-40%). Poco spazio alla progettazione architettonica, molta standardizzazione, che era obiettivo del programma per poter fornire in tempi certi e brevi alloggi ai terremotati... si potranno mai contemporaneamente questi aspetti?

arch. Maria Cristina Scalet

XVI SEMINARIO INTERNAZIONALE DI
PROGETTAZIONE
"MONTE CARASSO"
Monte Carasso (Svizzera)
2 - 15 luglio 2011

Il Seminario, diretto dall'arch. Luigi Snozzi, si inserisce nel processo evolutivo di riqualificazione e pianificazione del Comune di Monte Carasso.

I temi progettuali da sviluppare saranno localizzati sul territorio comunale o su zone limitrofe; essi permetteranno di conoscere la realtà territoriale di questo luogo e di garantire l'evoluzione del concetto pianificatorio dell'architetto Luigi Snozzi.

Il Seminario è aperto a studenti che hanno terminato il terzo anno della facoltà di architettura e ad architetti con un'età massima di 35 anni.

Al laboratorio di progettazione verranno affiancate delle conferenze pubbliche con la partecipazione di architetti ticinesi e stranieri.

4

Le iscrizioni rimarranno aperte fino alla
copertura dei 20 posti disponibili.

Quota d'iscrizione: CHF 600.

Informazioni: Municipio Monte Carasso,
Cancelleria Comunale
T. 0041.91821555, F. 0041.918263348
e-mail: info@montecarasso.ch
http://www.montecarasso.ch

EUROPAN II RISONANZA FRA I TERRITORI E MODI DI VITA. QUALI ARCHITETTURE PER UNA CITTÀ SOSTENIBILE?

EUROPAN, federazione europea che gestisce concorsi di architettura, nella prospettiva di un'apertura e di una cooperazione all'interno di un'Europa allargata, organizza questo concorso mirato ad approfondire le conoscenze e le riflessioni sulla residenza e sull'urbanistica e a favorire gli scambi in materia fra i vari paesi europei.

La partecipazione è aperta agli architetti, ingegneri, urbanisti, paesaggisti con meno di quarant'anni d'età alla data di scadenza della consegna dei progetti.

L'elenco completo dei siti in concorso è consultabile nei siti www.europan-europe.com - www.europan-italia.com.

La domanda di partecipazione dovrà essere registrata sul sito web europeo www.europan-europe.com entro il 10 giugno 2011; gli elaborati dovranno essere inviati entro il 30 giugno 2011.

Informazioni: Segreteria di *Europan Italia*, Piazza Manfredo Fanti 47, 00185 Roma
T. 06.4467763 F. 06.49772336 attivi dal martedì al venerdì dalle ore 10,00 alle 14,00.
e-mail: info@europan-italia.com
<http://www.europan-europe.com> - www.europan-italia.com

PREMIO INTERNAZIONALE CARLO SCARPA PER IL GIARDINO 2011

La ventiduesima edizione del Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino è dedicata al **villaggio di Taneka Beri**, localizzato nel nord del Benin.

La Giuria ha così motivato la sua scelta:

"Noi pensiamo che ogni microcosmo costituisca una parte infinitamente piccola di un universo infinitamente grande; che ogni società, per quanto minuscola, sia espressione di un "universale concreto" e che Taneka Beri e la sua comunità stiano di fronte a noi come uno degli infiniti modi con i quali si presenta questo "universale concreto". In quanto forma vivente, radicalmente altra, questo luogo rimbalza sulla nostra cultura e ci aiuta a capire meglio noi stessi, a tentare di ricomporre tanti frammenti diversi nella visione unitaria di un mondo umano".

domenica 26 giugno – Spazi Bomben per la cultura: chiusura della mostra.

Informazioni: Segreteria della Fondazione Benetton Studi Ricerche, via Cornarotta 9, 31100 Treviso
T 0422.5121, F 0422.579483
e-mail: fbsr@fbsr.it
<http://www.fbsr.it>

PROGETTARE L'ARCHEOLOGIA 2011

PIRANESI PRIX DE ROME
Roma 27 agosto – 10 settembre 2011

**ARCHITETTURA PER L'ARCHEOLOGIA. LO
STATO DELL'ARTE.**
Roma 31 agosto – 1 settembre 2011

L'Accademia Adrianea di Architettura e Archeologia, in collaborazione con la Facoltà di Architettura e Società del Politecnico di Milano, con l'Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico del Comune di Roma, l'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e Provincia, bandisce la IIa Call Internazionale sul tema della valorizzazione del patrimonio archeologico, in particolare verranno selezionate le realizzazioni che meglio hanno saputo interpretare il rapporto tra architettura e archeologia in un quadro di valorizzazione, riabilitazione e trasformazione, sia stabile che reversibile, delle preesistenze.

L'iniziativa si inserisce nel quadro dell'IX edizione del **Piranesi Prix de Rome** ed è strettamente connessa con il Convegno internazionale intitolato **Architetture per l'archeologia. Lo stato dell'arte**, che si terrà a Roma, presso la sala Convegni del Museo dell'Ara Pacis, in cui verranno presentate le realizzazioni selezionate.

Potranno partecipare i professionisti che, individualmente o associati, abbiano realizzato manufatti e architetture finalizzati alla fruizione, all'accessibilità, alla leggibilità e alla valorizzazione di beni archeologici. Per beni archeologici, convenzionalmente, si intendono tutte le architetture realizzate fino al secolo XIV compreso. Sono ammesse alla partecipazione le realizzazioni il cui progetto originario sia posteriore al 1980.

Gli elaborati per la partecipazione alla prima fase del Premio dovranno essere presentati entro le ore 12,00 del 10 giugno 2011.

Informazioni: Segreteria
T. 02.87395433 – 335.5475910 – 392.9208383
e-mail: piranesi.prixderome@gmail.com
<http://piranesiprixderome.accademiaadrianea.net>

Direttore Responsabile:

arch. Alfonso Mayer

Responsabili per i Consigli:

archh. Pierpaolo Longhetto e Antonella Perona
(Ordine Architetti P.P.C.)

arch. Franco Vendrame (Fondazione Architetti),

ing. Alessandro Turchetto (Ordine Ingegneri),

ing. Diego Bellato (Collegio Ingegneri),

Componenti Redazione:

arch. Claudio Alessandri, arch. Iris Fasolo (*coordinatore*),

arch. Elisa Ghedin, arch. Giovanna Quarto

arch. Pierangelo Scattolin,

ing. Valentina Bizzotto, ing. Luigi Zamperetti.

Segreteria:

Carla Picaro (Ordine Architetti P.P.C. - *coordinamento*);

Carolina Pupo (Ordine Ingegneri).

Progetto Grafico:

arch. Aldo Valente & arch. Lisa Vanzetto

**ORDINE ARCHITETTI, PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI E CONSERVATORI**

Orario di apertura al pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, martedì dalle ore 10.00 alle ore 19.00 e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 16.00.

T 0422 591885 F 0422 541296

Consulenza Legale: è fornita presso la sede dell'Ordine, ogni primo venerdì del mese dalle ore 17 alle ore 19, previo appuntamento presso la segreteria dell'Ordine.

Consulenza Fiscale: è fornita presso la sede dell'Ordine, previo appuntamento presso la segreteria dell'Ordine.

Consulenza Tariffe: la Commissione Parcelle dell'Ordine riceve previo appuntamento, il secondo martedì del mese.

Consulenza DIA/SCIA: su richiesta

Consulenza InarCassa: il venerdì mattina presso la segreteria dell'Ordine.

Concorsi ed affidamenti: informazioni sono reperibili sul sito Internet dell'Ordine o presso la segreteria.

Sito Internet: <http://www.ordinearchitettitrevise.it>

E-mail: infotrevise@archiworld.it

Sono consultabili: leggi, bandi di concorso, programmi di corsi, convegni, congressi e mostre, curricula.

FONDAZIONE ARCHITETTI

T 0422 580673 F 0422 575118

Sito Internet: <http://www.fondazionearchitettitrevise.it>

E-mail: fondazionearchitetti.trevise@archiworld.it

16

ORDINE INGEGNERI**Orario di apertura al pubblico:**

dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00. Il solo martedì dalle 14.30 alle 18.30

T 0422 583665 F 0422 56730

Consulenza Legale: è fornita dall'avv. De Marchi previa presentazione alla Segreteria dell'Ordine del quesito scritto.

Consulenza Fiscale: è fornita dallo studio del dr. Paolo Dalle Carbonare presso la sede dell'Ordine, previo appuntamento tramite la Segreteria.

Consulenza InarCassa: per informazioni rivolgersi alla segreteria o al delegato ing. Lanfranco Tesser.

Consulenza per il parere preventivo sulle convenzioni: la commissione fornirà chiarimenti e pareri sulla corretta formulazione delle convenzioni con Enti pubblici o privati, previo deposito della convenzione stessa presso la Segreteria dell'Ordine.

Concorsi e affidamenti: informazioni su concorsi e affidamenti pervenuti sono reperibili sul sito Internet dell'Ordine.

Sito Internet: <http://www.ingegneritrevise.it> ;

E-mail: segreteria@ingegneritrevise.it

Sono consultabili: leggi, bandi di concorso, programmi di corsi, convegni, congressi e mostre, curricula.